

Lunga vita alla mela poppina

Pubblicato: Domenica 15 Maggio 2016



Non solo l'aspetto ambientale, quella "simbiosi" di cui parla il sindaco del paese, Cesare Moia, nel descrivere l'evento della nuova piantagione di mele: tante piante quanti sono stati i piccoli venuti al mondo negli ultimi 3 anni, così da coinvolgere bambine e bambini di oggi a diventare uomini e donne rispettosi dell'ambiente di domani.

C'è anche l'aspetto culturale nella piccola – ma grande negli intenti – manifestazione avvenuta a Orino, in Valcuvia, sabato scorso: **in quelle 17 piantine**, una per ogni nuovo nato, messe nel terreno con badile e annaffiatoio **si combatte la battaglia della biodiversità**: ripristinare cioè la presenza di un'antica varietà di mele che un tempo da queste parti era molto diffusa e che per una serie di motivi stava scomparendo.

Leggi anche

- **Orino** – Frutta e biodiversità, il caso della mela poppina
- **141Expo** – La mela poppina di Orino salvata dall'estinzione
- **Orino** – I nuovi nati del paese adotteranno l'antica mela della Valcuvia
- **Orino** – Nel regno incantato della Poppina

Questo fino a qualche anno fa, quando l'amministrazione s'è interessata della cosa ed ha cominciato a coinvolgere i residenti sul progetto di "adottare" un albero di questa qualità.

Detto fatto. E **da oggi ogni piccolo bimbo del paese avrà la sua pianta da andare a trovare, bagnare ed accudire** di tanto in tanto.

Non appena avranno attecchito, e seguendo le regole delle stagioni, **le piante verranno innestate** con l'antica varietà, così da mettere in salvo per i posteri la sopravvivenza di un sapore che rischiava di andare perduto.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it